



in collaborazione con



Seminario ad invito

QUANTO E' VICINO IL 2018? LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO, TRA PROSPETTIVE E CRITICITA'.

10 febbraio 2016

Ore 17:30 – 19:30

c/o sede ERG - Via L. Bissolati 76, Roma

Il disegno di legge annuale per la concorrenza, oggi in discussione al Senato, prevede per il mercato dell'energia elettrica retail un articolato processo di liberalizzazione che si dovrebbe concludere nel 2018 con il superamento definitivo della cd. "maggior tutela". Un "ombrello" che, pur in tendenziale calo, nel 2014 ha coperto 21 milioni di punti di prelievo nel comparto domestico, contro gli 8 milioni del mercato libero.

Considerate queste proporzioni, si comprende come la liberalizzazione dei mercati finali dell'energia, avviata quasi venti anni fa e ad oggi non completamente finalizzata, possa rappresentare una grande opportunità non solo per gli operatori, ma più in generale per il mercato. Potrebbe essere questa infatti l'occasione per superare una logica, quella della maggior tutela, ancorata al mero scambio prezzo vs kWh consumato e per favorire una differenziazione dei prodotti offerti ed una maggiore innovazione tecnologica, commerciale ed organizzativa, accelerando al contempo la mobilità e la "consapevolezza" dei consumatori.

Eppure, ogni liberalizzazione deve tenere conto della specificità del bene-servizio in questione: il *phase out* dalla maggior tutela genera perplessità tra coloro i quali temono una eccessiva *deregulation* e per questa ragione chiedono ulteriori "paletti" a salvaguardia dell'utente (sulla tempistica, sui meccanismi di *switching*, sul grado di informazione e trasparenza, sul ruolo del regolatore nella transizione) prima di giungere al traguardo prospettato.

In questo contesto può rivelarsi utile ragionare su quali potranno essere le prospettive di sviluppo (ovvero le minacce), lato offerta e lato domanda, di un mercato che si troverà comunque profondamente mutato a seguito della piena operatività della riforma e quali siano i fattori su cui lavorare per fare di questa riforma un successo dal punto di vista di tutti gli stakeholder coinvolti.